

COMUNICATO

A Belluno, il 15-16 dicembre, il convegno "Piccole scuole, piccoli comuni: proposte per il futuro"

In Veneto riguarda 830 piccole scuole, per un totale di 63.732 alunni

Belluno, 12 dicembre 2023 – "Piccole scuole, piccoli comuni: proposte per il futuro" è il titolo del convegno che si terrà a Belluno, nella Sala Eliseo Dal Pont - Bianchi, il 15 e il 16 dicembre 2023. L'evento è organizzato dall'Università luav di Venezia e da INDIRE, l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. Dal 2021 al 2022, nell'ambito di un protocollo di intesa, queste due istituzioni hanno collaborato a una ricerca sul tema "spazi e architetture nella didattica delle piccole scuole" nel territorio veneto.

Nella Regione sono **circa 830 le piccole scuole** (fra queste la scuola primaria rappresenta oltre l'82%, l'infanzia e la secondaria di I grado superano entrambe l'8%). L'incidenza delle piccole scuole sul totale degli Istituti nella Regione è del 32,9%, mentre per quanto riguarda gli alunni il peso complessivo è del 18,3% (fonte *"Atlante delle piccole scuole in Italia, INDIRE-MIM 2023*).

Il calo demografico a cui si assiste, insieme allo spopolamento delle zone di montagna, mette a rischio la permanenza delle scuole in diverse località e richiede alle istituzioni di intervenire per mantenere questo presidio educativo e culturale. Ciò è possibile valorizzando il patrimonio di architetture e spazi, spesso considerato "ordinario" e marginale, ma che in realtà è una leva da cui ripartire con soluzioni progettuali per cui l'edificio, accogliendo anche funzioni extrascolastiche in risposta alle esigenze e alle caratteristiche del territorio, si trasforma in luogo della collettività, e facendo diventare gli ambienti educativi spazi di inclusione e di sperimentazione didattica.

Lo studio e la mappatura delle piccole scuole nel Veneto sono stati il punto di partenza per ripensare i presidi culturali come vere e proprie "architetture per la comunità". Obiettivo condiviso dai ricercatori di luav e di INDIRE è stato da un lato, quello di definire un progetto di riqualificazione architettonica che registri le reali possibilità di adeguamento degli edifici scolastici, tracciando linee guida per gli interventi, e, dall'altro, quello di ripensare l'organizzazione degli spazi interni, comuni ed esterni alla scuola restituendo un contesto in cui ogni alunna e ogni alunno possa apprendere in maniera adeguata ai propri ritmi e alle proprie potenzialità. Una nuova organizzazione degli spazi di apprendimento dovrebbe infatti consentire la flessibilità necessaria per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di gruppo: questo aspetto è particolarmente importante nel contesto delle pluriclassi, composte da alunni di età eterogenee e quindi con diverse esigenze educative, oltre a promuovere l'innovazione didattica.

I risultati della ricerca saranno condivisi nel corso del convegno che si articolerà in due giornate di lavoro:

- il **15 dicembre, a partire dalle ore 10,30**, si svolgerà una sessione plenaria con interventi delle Istituzioni e degli enti, a cui seguirà la presentazione degli esiti del lavoro da parte dei ricercatori luav e INDIRE. Sono previsti interventi anche di docenti e dirigenti delle piccole scuole venete protagoniste della ricerca.
- il **16 dicembre, alle ore 9,30**, si apriranno tre tavoli tematici dai quali emergeranno pratiche anticipatorie delle scuole del territorio veneto che saranno oggetto di una discussione finale sulla scuola del futuro.

Il convegno è curato da Flavia Vaccher, dell'Università luav di Venezia, e dalla ricercatrice di INDIRE Giuseppina Jose Rita Mangione.

È possibile iscriversi all'evento a questo link: https://indagine.indire.it/index.php/362329?lang=it